

# Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»  
(Vangelo di Matteo 25,40)



**Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.**

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

## Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
  - Caritas Parrocchiali** (4 grandi Parrocchie - oltre 530 famiglie)
  - Comunità di recupero tossicodipendenti** (2 comunità)
  - Centri di accoglienza per bambini disagiati** (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in **Mbal Mayo - Cameroun**
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservato ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di **Bujumbura - Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 20 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di **Khammam** nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di **Khammam**
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE **TERRA SANTA** - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e alla scuola materna "Hortus Conclusus" di **Bethleem**
- MEDIO ORIENTE - sostegno a progetti umanitari in **Siria** e **Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

## Benedizione e inaugurazione Oasi in India

Mercoledì **11 febbraio 2015** (*Giornata Mondiale del Malato*) verrà benedetto ed inaugurato l'Ospedale Pediatrico da noi fondato nella Diocesi di **Khammam** in India. L'opera è stata costruita nel villaggio di **Morampally Banjara** (una zona poverissima e periferica della diocesi) e presterà cure sanitarie ai bambini malati con particolare attenzione a quelli sieropositivi e malati di AIDS. Questa fondazione è iniziata, con la posa della prima pietra, il 18 ottobre 2012 ed è stato prezioso l'aiuto di tutti voi, cari amici e benefattori, che con grande impegno avete permesso la realizzazione. L'Ospedale costruito sarà gestito dalla Diocesi di **Khammam** (in collaborazione con la nostra associazione) e, così ha desiderato il Vescovo diocesano Mons. Paul Maipan, sarà denominato: **"Dono e carezza di Maria Mamma dell'Amore"**.

Facciamo i nostri migliori auguri di **"buon viaggio e buona missione"** alla delegazione che prenderà parte alle celebrazioni in India. Condividendo le parole pronunciate, alcuni giorni fa, al caro fondatore Marco dal *Presidente Emerito del Pontificio Consiglio degli Operatori Sanitari Sua Eminenza il Cardinal Javier Lozano Barragan*, diciamo di cuore: **"Vi auguriamo un buon viaggio, una buona missione! Vi benedica il Signore e vi protegga la Madonna. Vi auguro una visita serena in India e fruttuosa di carità, vi auguro un grande successo per questa opera e per tutte le Oasi sparse nel mondo che si preoccupano dei più poveri. Vi seguo con la mia preghiera e vicinanza!"** Noi tutti auguriamo che questa giornata speciale porti i frutti desiderati e per questo viaggio missionario assicuriamo un ricordo quotidiano nella preghiera.



2012 la posa della prima pietra

# MESSAGGIO del SANTO PADRE FRANCESCO per la XXIII GIORNATA MONDIALE del MALATO 2015

«Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (Gb 29,15)

Cari fratelli e sorelle, in occasione della XXIII Giornata Mondiale del Malato, istituita da San Giovanni Paolo II, mi rivolgo a tutti voi che portate il peso della malattia e siete in diversi modi uniti alla carne di Cristo sofferente; come pure a voi, professionisti e volontari nell'ambito sanitario.

Il tema di quest'anno ci invita a meditare un'espressione del Libro di Giobbe: «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (29,15). Vorrei farlo nella prospettiva della "sapiencia cordis", la sapienza del cuore.

1. Questa sapienza non è una conoscenza teorica, astratta, frutto di ragionamenti. Essa piuttosto, come la descrive san Giacomo nella sua Lettera, è «pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera» (3,17). È dunque un atteggiamento infuso dallo Spirito Santo nella mente e nel cuore di chi sa aprirsi alla sofferenza dei fratelli e riconosce in essi l'immagine di Dio. Facciamo nostra, pertanto, l'invocazione del Salmo: «Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio» (Sal 90,12). In questa sapiencia cordis, che è dono di Dio, possiamo riassumere i frutti della Giornata Mondiale del Malato.



2. Sapienza del cuore è servire il fratello. Nel discorso di Giobbe che contiene le parole «io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo», si evidenzia la dimensione di servizio ai bisognosi da parte di quest'uomo giusto, che gode di una certa autorità e ha un posto di riguardo tra gli anziani della città. La sua statura morale si manifesta nel servizio al povero che chiede aiuto, come pure nel prendersi cura dell'orfano e della vedova (vv.12-13). Quanti cristiani anche oggi testimoniano, non con le parole, ma con la loro vita radicata in una fede genuina, di essere "occhi per il cieco" e "piedi per lo zoppo"! Persone che stanno vicino ai malati che hanno bisogno di un'assistenza continua, di un aiuto per lavarsi, per vestirsi, per nutrirsi. Questo servizio, specialmente quando si prolunga nel tempo, può diventare faticoso e pesante. È relativamente facile servire per qualche giorno, ma è difficile accudire una persona per mesi o addirittura per anni, anche quando essa non è più in grado di ringraziare. E tuttavia, che grande cammino di santificazione è questo! In quei momenti si può contare in modo particolare sulla vicinanza del Signore, e si è anche di speciale sostegno alla missione della Chiesa.

3. Sapienza del cuore è stare con il fratello. Il tempo passato accanto al malato è un tempo santo. È lode a Dio, che ci conforma all'immagine di suo Figlio, il quale «non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mt 20,28). Gesù stesso ha detto: «Io sto in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22,27).

Chiediamo con viva fede allo Spirito Santo che ci doni la grazia di comprendere il valore dell'accompagnamento, tante volte silenzioso, che ci porta a dedicare tempo a queste sorelle e a questi fratelli, i quali, grazie alla nostra vicinanza e al nostro affetto, si sentono più amati e confortati. Quale grande menzogna invece si nasconde dietro certe espressioni che insistono tanto sulla "qualità della vita", per indurre a credere che le vite gravemente affette da malattia non sarebbero degne di essere vissute!

4. Sapienza del cuore è uscire da sé verso il fratello. Il nostro mondo dimentica a volte il valore speciale del tempo speso accanto al letto del malato, perché si è assillati dalla fretta, dalla frenesia del fare, del produrre, e si dimentica la dimensione della gratuità, del prendersi cura, del farsi carico dell'altro. In fondo, dietro questo atteggiamento c'è spesso una fede tiepida, che ha dimenticato quella parola del Signore che dice: «L'avete fatto a me» (Mt 25,40). Per questo, vorrei ricordare ancora una volta «l'assoluta priorità dell'uscita da sé verso il fratello» come uno dei due comandamenti principali che fondano ogni norma morale e come il segno più chiaro per fare discernimento sul cammino di crescita spirituale in risposta alla donazione assolutamente gratuita di Dio» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 179). Dalla stessa natura missionaria della Chiesa sgorgano «la carità effettiva per il prossimo, la compassione che comprende, assiste e promuove» (ibid.).

5. Sapienza del cuore è essere solidali col fratello senza giudicarlo. La carità ha bisogno di tempo. Tempo per curare i malati e tempo per visitarli. Tempo per stare accanto a loro come fecero gli amici di Giobbe: «Poi sedettero accanto a lui in terra, per sette giorni e sette notti. Nessuno gli rivolgeva una parola, perché vedevano che molto grande era il suo dolore» (Gb 2,13). Ma gli amici di Giobbe nascondevano dentro di sé un giudizio negativo su di lui: pensavano che la sua sventura fosse la punizione di Dio per una sua colpa. Invece la vera carità è condivisione che non giudica, che non pretende di convertire l'altro; è libera da quella falsa umiltà che sotto sotto cerca approvazione e si compiace del bene fatto. L'esperienza di Giobbe trova la sua autentica risposta solo nella Croce di Gesù, atto supremo di solidarietà di Dio con noi, totalmente gratuito, totalmente misericordioso. E questa risposta d'amore al dramma del dolore umano, specialmente del dolore innocente, rimane per sempre impressa nel corpo di Cristo risorto, in quelle sue piaghe gloriose, che sono scandalo per la fede ma sono anche verifica della fede (cfr *Omelia per la canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II*, 27 aprile 2014). Anche quando la malattia, la solitudine e l'invalidità hanno il sopravvento sulla nostra vita di donazione, l'esperienza del dolore può diventare luogo privilegiato della trasmissione della grazia e fonte per acquisire e rafforzare la sapiencia cordis. Si comprende perciò come Giobbe, alla fine della sua esperienza, rivolgendosi a Dio possa affermare: «Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto» (42,5). Anche le persone immerse nel mistero della sofferenza e del dolore, accolto nella fede, possono diventare testimoni viventi di una fede che permette di abitare la stessa sofferenza, benché l'uomo con la propria intelligenza non sia capace di comprenderla fino in fondo.

6. Affido questa Giornata Mondiale del Malato alla protezione materna di Maria, che ha accolto nel grembo e generato la Sapienza incarnata, Gesù Cristo, nostro Signore. O Maria, Sede della Sapienza, intercedi quale nostra Madre per tutti i malati e per coloro che se ne prendono cura. Fa' che, nel servizio al prossimo sofferente e attraverso la stessa esperienza del dolore, possiamo accogliere e far crescere in noi la vera sapienza del cuore. Accompagno questa supplica per tutti voi con la mia Benedizione Apostolica.

(dal Vaticano, 3 dicembre 2014 nella memoria di San Francesco Saverio)

## Accanto a Sua Ecc. Mons. Zigmunt Zimowski

È peggiorata la salute dell'Arcivescovo Zigmunt Zimowski (di anni 66 e dall'anno 2009 Presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale della salute), ospedalizzato dopo Natale a Varsavia (Polonia) dove è stato sottoposto a delicati interventi chirurgici. L'ultimo cordiale incontro con il fondatore di Oasi Marco è stato lo scorso 22 novembre a Roma. Subito dopo l'Arcivescovo confermava ufficialmente la Sua presenza in India proprio in occasione della benedizione dell'Ospedale pediatrico da noi fondato a Khammam e per la giornata mondiale del malato che lì celebriamo.

Profondamente scossi da questa triste notizia, ma al tempo stesso consolati dalla fede, noi tutti ci uniamo alla preghiera di quanti stanno sostenendo l'Arcivescovo in questo particolare momento di sofferenza. Chiediamo al Signore la grazia della Sua guarigione! Un ricordo sincero da parte di Oasi!



# OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



*Casa dei volontari  
e della Comunità*



*L'Ospedale di Zamakoe*

Dopo la recente visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (settembre 2014) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri della zona. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora da noi da un anno. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il

progetto si aggira sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, e come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

## *Ricordando...*

Il giorno **8 febbraio 2005** (10 anni orsono) alla presenza del Vescovo di Mbalmayo **Mons. Adalbert Ndzana**, del Nunzio Apostolico **Mons. Eliseo Antonio Ariotti**, del fondatore Marco e famiglia, con la partecipazione di migliaia di persone, **Sua Eminenza il Cardinal Javier Lozano Barragan**, benediceva la **PRIMA ALA** dell'Ospedale Cattolico "Notre Dame de Zamakoe".



Questo era solo l'inizio... perché grazie alla Divina Provvidenza e all'impegno di molte persone in questi anni il progetto del Cameroun è andato ampliandosi anno dopo anno. Solo nell'anno 2014 sono stati offerti oltre **20.000 "servizi"** ai malati, agli abbandonati, agli orfani e ai più poveri! Grazie di cuore!



# OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

L'**orfanotrofio** che abbiamo contribuito a costruire e che ospita oltre 60 bambini, denominato "CASA DELLA GIOIA", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. I nostri contatti in Burundi, per questo progetto benefico, rimangono **Sua Ecc. Mons. Franco Coppola** (Nunzio Apostolico) e **Padre Vittorio**. Abbiamo inviato per questo progetto oltre **20.000 euro**. Ora prosegue la raccolta fondi per un minibus e sostenere le spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana.



# OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)

La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi **30.000 euro** al Vescovo **Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma lo scorso mese di novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** il nostro progetto del primo Ospedale Cattolico del Gabon proprio in occasione dell'inizio lavori. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale servono circa **175.000 euro**. Noi contiamo di inviare i fondi per le fondazioni a breve. **IMPORTANTE:** l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.



## *Twitter di Papa Francesco*

- \* Mettere in pratica la carità è il modo migliore per evangelizzare. 24/01/2015
- \* Quante volte dimentichiamo di concentrarci su ciò che conta veramente! Dimentichiamo di essere figli di Dio. 18/01/2015
- \* In quanto cristiani, membri della famiglia di Dio, siamo chiamati ad andare verso i bisognosi e a servirli. 18/01/2015
- \* La con-passione di Dio, il suo soffrire con noi, dà significato e valore ai nostri sforzi e alle nostre sofferenze. 17/01/2015
- \* La famiglia è il più grande tesoro di un Paese. Lavoriamo tutti per proteggere e rafforzare questa pietra d'angolo della società! 16/01/2015
- \* La domenica è il giorno del Signore: troviamo il tempo di stare con Lui. 10/01/2015

## **PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO**

c/c bancario cod. IBAN

**IT52A0200854903000019728694**

*Unicredit Banca*

c/c postale **15437254**

*intestato: L'Opera Mamma dell'Amore*

# OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESH (città di KHAMMAM)

In questo angolo povero dell'India, prosegue il nostro progetto per la costruzione dei **pozzi d'acqua** (ad oggi già 20) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45° C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di 500 euro.

Vi informiamo che la costruzione del nuovo **Ospedale Pediatrico** nel villaggio di Morampally Banjara è ormai finita. Il **Vescovo di Khammam Mons. Paul Maipan** ci ha sempre inviato le fotografie inerenti i lavori e noi le abbiamo sempre pubblicate, le trovate aggiornate nella pagina del sito web. L'associazione ha finanziato questo progetto con l'invio di oltre **60.000 euro** tra il 2013 e 2014.

L'Ospedale sarà inaugurato l'**11 febbraio 2015**. Mancavano gli ultimi fondi per permettere l'arredamento dei locali (circa 10.000 euro) ma grazie all'impegno di tutti l'obiettivo è stato raggiunto. Il nostro aiuto prosegue ora per la futura gestione dell'Ospedale, quindi la vostra generosità è sempre fondamentale!

**Con un email il Vescovo scrive: "Vi attendiamo tutti con gioia!"**

Caro Marco ed amici, saluti dalla Diocesi di Khammam!

Vi ringrazio per avermi inviato i dettagli della vostra visita con il programma della celebrazione della giornata del malato e la benedizione del centro a Morampally Banjara.

Ci sarà un piccolo cambiamento di programma l'11 febbraio pomeriggio. Dopo il ritorno da Banjara avremo la Santa Messa Pontificale nella nuova Chiesa Parrocchiale che sarà consacrata e benedetta alla presenza dal Delegato del Vaticano. La Chiesa di Pallegudem sarà dedicata a **"Maria Madre della Salute"**, alla presenza del clero, religiosi e fedeli. Pallegudem è a soli 5 km da Khammam.

Sono felice di constatare che ci è stato accreditato un importo di 2.500 euro (in data 22 gennaio) per altri pozzi d'acqua donati per i villaggi poveri in occasione della vostra visita. Vi ringrazio per la donazione. Tutto sarà pronto per il vostro arrivo, rivolgo un cordiale benvenuto a tutti voi nella Diocesi di Khammam. Vi attendiamo tutti con gioia e resto in attesa del vostro arrivo!

Un augurio cordiale unito alla mia preghiera.

† **Mons. Paul Maipan - Vescovo di Khammam**

L'Ospedale di Khammam



## OASI IN EUROPA - ITALIA

### UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune **CARITAS** Parrocchiali e da **FAMIGLIE** in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo **50 famiglie disagiate** che ritirano **ogni settimana** il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **550 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come:

**pasta, riso, latte, zucchero, farina, olio, biscotti, scatolame (tonno, pomodoro, piselli, fagioli e legumi vari), latte in polvere, biscotti, omogeneizzati e pannolini per bambini.**

### PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata nel dicembre 2012, il **PRANZO** per le **FAMIGLIE disagiate**, si è ripetuta molte volte nel corso dell'anno 2013 e 2014 proprio presso la sede di Paratico. Questo progetto ci ha permesso di distribuire

oltre **1.750 pasti caldi** ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi.

Nella taverna della nostra struttura di via Gorizia, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci-volontari dell'Oasi e con loro sono invitate le famiglie disagiate. Un grazie cordiale va ai **benefattori**, ai **soci** che permettono e sostengono questa iniziativa, ai **volontari** che curano ogni volta la buona riuscita del servizio e a tutti coloro che condividono la carità con il loro prossimo.



#### PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

**IT43X0843754220000000007355**

**Banca BCC del Basso Sebino**

c/c postale **22634679**

intestato: **Oasi Mamma dell'Amore Onlus**

## OASI in ITALIA: BILANCIO della CARITÀ nell'anno 2014

È stata un'attività molto impegnativa quella offerta nel corso dell'anno che si è appena concluso. I servizi offerti dalla nostra associazione **"Oasi Mamma dell'Amore - ONLUS"** direttamente alle famiglie disagiate residenti a **Paratico** e in **Paesi limitrofi** sono stati molti ed anche impegnativi. Le richieste presso la nostra sede, la crisi morde ancora, sono aumentate di molto. Lanciamo anche un appello: **A chi desidera offrire alcune ore del proprio tempo al volontariato, per aiutare le varie "attività" sorte per i poveri, vi assicuriamo che abbiamo piacere e vi aspettiamo a braccia aperte.** Le attività vanno, per esempio, dalla raccolta, al riordino, alla sistemazione, alla distribuzione dei **generi alimentari**, oppure alla cernita, verifica e sistemazione di **abiti e materiale** a noi donato. Il tutto da donare poi alle famiglie disagiate o inviare ai progetti in terra di missione all'estero. Le fatiche settimanali sono state premiate dai risultati e soprattutto dai tanti sorrisi che vogliamo condividere con voi... Quando sarà pronto pubblicheremo anche quanto donato a Caritas Parrocchiali, Associazioni no-profit, Comunità e Enti quale forma di "condivisione" nelle attività benefiche.

- n. 1.630 - borse per nuclei famigliari con generi alimentari per il fabbisogno settimanale**
- n. 076 - borse con frutta circa 7/8 kg di frutta di stagione (progetto nato a dicembre 2014)**
- n. 428 - borse per bebè con pannolini, omogeneizzati, frullati e biscotti**
- n. 613 - persone che hanno preso parte ai pranzi domenicali**

L'equivalente stimato in euro, per tutto ciò che è stato distribuito nell'anno 2014 direttamente alle famiglie, è pari a **55.000 euro** che sono stati così calcolati: **40.750 euro per gli alimenti distribuiti alle famiglie + 750 euro per la frutta + 8.500 euro per gli alimenti distribuiti ai bambini + 5.000 euro per il servizio dei pranzi domenicali.**